



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 58

DEL 28/07/2017

OGGETTO: Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors approvato con deliberazione di C.C. dell'11/02/2015 – Approvazione nuovo Regolamento.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di luglio, alle ore 19,00, in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Mormino Penna n.2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 20/06/2017, Prot. N° 18098, in seduta pubblica di urgenza di prima convocazione.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA		X
MARINO	MARIO		X
BUSCEMA	MARIANNA		X
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA		X
BONINCONTRO	LORENZO		X
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO		X
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
MORANA	EDOARDO	X	
GIANNONE	VINCENZO		X
ALFANO	DANIELE	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Consiglieri presenti n.9- assenti n.7 (Trovato, Marino, Buscema, Morana C., Caruso, Giannone e Vindigni).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Cinzia Gambino.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti i Sigg.ri: il Vice Sindaco Avv. Caterina Riccotti, L'Ass. Viviana Pitrolo e l'Ass. Pasquale Carpino.

Scrutatori nominati: Morana Edoardo, Alfano Daniele e Pacetto Consuelo.

E' altresì presente, il Responsabile di P.O. Settore Attività produttive – Ing. Carbone ed il Responsabile del servizio segreteria Dott. Gugliotta.

IL PRESIDENTE

- Stante l'avvenuto prelievo del punto all'O.D.G. con deliberazione del C.C. n.57, procede quindi alla trattazione del punto posto all'O.D.G. avente ad oggetto "**Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors approvato con deliberazione di C.C. n.23 dell'11/02/2015 – Approvazione**" precisando che sulla proposta all'esame del Consiglio, avente ad oggetto l'approvazione di un nuovo regolamento per la disciplina dell'installazione e gestione Dehors in sostituzione del precedente regolamento approvato con deliberazione del C.C. n.23 dell'11/02/2015, sono stati espressi i pareri favorevoli da parte degli uffici di competenza ed è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica da parte dell'Ufficio competente. Precisa che è stato inoltre regolarmente acquisito anche il parere favorevole da parte della Commissione competente, la quale ha formalizzato un emendamento che sarà sottoposto all'esame del Consiglio.
- Invita quindi l'Assessore Viviana Pitrolo, quale Assessore al ramo, ad illustrare il contenuto della proposta.

Si dà atto che alle ore 20:35, rientrano in aula i Consiglieri: Trovato, Morana C.. Pertanto risultano: Consiglieri presenti n.11- assenti n.5 (Marino, Caruso, Giannone, Buscema,e Vindigni).

Si dà atto che alle ore 20:35, esce dall'aula la Consigliera Morana C. Pertanto risultano: Consiglieri presenti n.10- assenti n.6 (Morana C, Marino, Caruso, Giannone, Buscema,e Vindigni).

Al termine, il Presidente, precisa che sono state presentate tre proposte di emendamento che saranno portate all'esame del Consiglio, previa acquisizione del parere di regolarità tecnica, secondo l'ordine cronologico della loro presentazione, iniziando pertanto, dalla proposta di emendamento presentata dalla 2° Commissione. Invita il Presidente della 2° Commissione ad illustrare il parere reso sulla proposta e la proposta di emendamento presentata, sulla quale precisa che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica da parte dell'Ing. Carbone nella qualità di Responsabile di P.O. competente.

Si dà atto che alle ore 20:38, rientrano in aula la Consigliera Morano C. ed il Consigliere Giannone . Pertanto risultano: Consiglieri presenti n.12- assenti n.4 (Marino, Caruso, Buscema,e Vindigni).

Il Presidente della 2° Commissione- Consigliere Iurato Maria Teresa illustra il parere ed la proposta di emendamento.

Si dà atto che alle ore 20:40, rientra in aula il Consigliere Caruso. Pertanto risultano: Consiglieri presenti n.13- assenti n.3 (Marino, Buscema,e Vindigni).

A questo punto, il Presidente, stante che non vi sono richieste di intervento sulla proposta di emendamento presentata dalla 2° Commissione, dichiara chiusa la discussione sul punto ed invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, sulla proposta di emendamento presentata dalla 2 Commissione (All.n.1), come illustrata nel verbale allegato alla presente, avente ad oggetto, la sostituzione all'art.3 lett.c della parola "ombrelloni" con le parole "elementi ombreggianti" .

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.11

- astenuti n.2 (Caruso e Giannone).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n.11 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta di emendamento presentata dalla 2° Commissione come da parere che si allega (All.1) e cui si rinvia e pertanto, sostituire all'art.3 lett.c) alla parola "ombrelloni" le parole "elementi ombreggianti" .

A questo punto, il Presidente procede all'esame della proposta di emendamento presentata dal Consigliere Giannone, con nota prot.21832 del 27/07/2017 (All.2) e cede la parola al presentatore, Consigliere Giannone, per illustrare l'emendamento.

Il Consigliere Giannone illustra la proposta di emendamento.

Al termine il Presidente, precisa che sull'emendamento del Consigliere Giannone è stato acquisito il parere del responsabile di P.O. e cede la parola all'Ing. Carbone il quale precisa di avere espresso parere contrario.

Interviene il Consigliere Iurato per precisazioni sulle motivazioni del parere contrario espresso dall'Ing. Carbone.

L'ing. Carbone, fornisce i chiarimenti richiesti.

A questo punto, il Presidente, stante che non vi sono ulteriori richieste di intervento, invita il Consiglio a votare sulla proposta di emendamento presentata dal Consigliere Giannone, per alzata e seduta, a scrutinio palese.

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.3
- Voti contrari n.10

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.10 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento presentata dal Consigliere Giannone con nota prot. n.21832 del 27/07/2017 al cui contenuto si rinvia.

A questo punto, il Presidente procede all'esame della proposta di emendamenti di vari articoli dello schema di Regolamento presentata dalla Consigliera Morano Concetta con nota prot.n.21835 del 27/07/2017 (All.n.3) e cede la parola alla presentatrice, Consigliera Morana Concetta, per illustrare le proposte di emendamento:.

La Consigliera Morana Concetta illustra articolo per articolo le proposte di emendamento allo schema di Regolamento sottoposte all'esame del Consiglio.

Al termine il Presidente, precisa che sulle proposte di emendamenti presentate dalla Consigliera Morana Concetta sono stati acquisiti i relativi pareri di regolarità tecnica da parte del responsabile di P.O. e cede la parola all'Ing. Carbone il quale procede ad illustrare i termini dei pareri di regolarità tecnica resi come riprodotti in calce alla nota prot. n.21835 del 27/07/2017 della Consigliera Morano C. di proposta dei medesimi emendamenti, che è allegata alla presente deliberazione con parte integrante e sostanziale.

L'ing. Carbone, illustra i pareri resi su ogni articolo di cui alla proposta di emendamenti presentata dalla Consigliera Morana Concetta.

Al termine, interviene la Consigliera Iurato al fine di chiedere se la Consigliera Morana C., quale presentatrice degli emendamenti in discussione, ha valutato che la volontà di approvazione di molti di essi potrebbe comportare la necessità di riacquisire i pareri da parte delle competenti autorità che già si sono espresse.

Interviene la Consigliera Morana precisando che, comunque tale considerazione non può comprimere una sua ulteriore richiesta di modifica nell'ambito delle sue prerogative di Consigliere.

Successivamente, il Presidente, stante che non vi sono richieste di intervento, invita il Consiglio a votare sulla proposta di emendamenti, allegata al presente verbale come parte integrante e sostanziale (All.n.3), presentata dalla Consigliera Morana Concetta, procedendo alle votazioni dei punti, per alzata e seduta, a scrutinio palese, nell'ordine che segue:

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.2:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.2 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.3:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.3 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.4:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.4 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017 .

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.5, punto 1 :

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.5, punto 1 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017 .

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.5, punto 2:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.6 (Morana C, Giannone, Trovato, Caruso, Iurato e Morana Edoardo)
- Voti contrari n.7

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.7 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.5, punto 2 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017 .

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.6, punto 1:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.6, punto 1 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017 .

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.6, punto 2:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.6, punto 2, presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.8:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.8 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.9, punto 1, :

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.9, punto 1, presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017 .

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.9, punti 2,3,4 e 5 :

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.9, punti 2,3,4 e 5 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017 .

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.9, punto 6:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.9, punto 6 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.10:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.7
- Astenuti n.2 (Morano E. Iurato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.7 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.10 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.11:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)

- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.11 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27 luglio 2017.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.23, punto 1:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n.13 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta di emendamento dell'art.23 punto 1 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n. 21835 del 27/02/2017 e per l'effetto di emendare l'art.23 dello schema di regolamento nei termini di cui alla predetta nota cui si rinvia.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.23, punto 2:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.23, punto 2 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n.21835 del 27/02/2017.

Si dà atto che prima della votazione, su richiesta di chiarimento della Consigliera Iurato, il Segretario precisa che il Regolamento dopo approvazione entra in vigore, ai sensi dell'art.10 delle preleggi, decorsi quindici giorni dall'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune.

- votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Morana Concetta in merito all'art.24:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.4 (Morana C, Giannone, Trovato e Caruso)
- Voti contrari n.9

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.9 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di non approvare la proposta di emendamento dell'art.24 presentata dalla Consigliere Morana Concetta con nota prot. n.21835 del 27/0/2017.

Al termine della votazione, il Presidente precisa che, la Consigliera Trovato ha rappresentato di avere trasmesso con propria nota del 27 luglio 2017 una sua ulteriore proposta di emendamento, e pertanto invita la Consigliera Trovato a volere illustrare la proposta di emendamento a propria firma, la quale stante che, per mero disguido, in precedenza non risultava depositata, viene testè acquisita ed allegata agli atti del Consiglio (All.n.4).

L a Consigliera Trovato illustra la proposta di emendamenti presentata avente ad oggetto la modifica degli articoli 20, 21 e 23.

Si dà atto che alle ore 21:20, esce dall'aula il Consigliere Morana Edoardo. Pertanto risultano: Consiglieri presenti n.12- assenti n.4 (Marino, Buscema, Vindigni e Morana Edoardo).

Al termine, il Presidente chiede all'Ing. Carbone di esprimere proprio parere in ordine alla regolarità tecnica.

L'ing. Carbone, esprime parere favorevole su tutti gli emendamenti proposti dalla Consigliera Trovato.

Successivamente, il Presidente, stante che non vi sono richieste di intervento, invita il Consiglio a votare sulla proposta di emendamenti, allegata al presente verbale come parte integrante e sostanziale (All.4), presentata dalla Consigliera Trovato, procedendo alle votazioni dei punti, per alzata e seduta, a scrutinio palese, nell'ordine che segue:

- Votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Trovato in merito all'art.20: << Aggiungere all'art.20 un nuovo punto con la dicitura: e) al reiterarsi, per tre volte, dell'applicazione delle sanzioni di cui alle circostanze dettate dall'art.22 del presente Regolamento >>>

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.12
- Voti favorevoli n.12

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n.12 su 12 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta di emendamento dell'art.20 come presentata dalla Consigliera Trovato con nota del 27 luglio 2017 (all.n.4) e per l'effetto di emendare lo schema di regolamento sottoposto all'esame del Consiglio nei termini che seguono: << Aggiungere all'art.20 un nuovo punto con la dicitura: e) al reiterarsi, per tre volte, dell'applicazione delle sanzioni di cui alle circostanze dettate dall'art.22 del presente Regolamento >>

Si dà atto che alle ore 21:25, rientra dall'aula il Consigliere Morana Edoardo. Pertanto risultano: Consiglieri presenti n.13- assenti n.3 (Marino, Buscema e Vindigni).

- Votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Trovato in merito all'art.21 lett.d di cui alla nota allegata (All.n.4):

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n.13 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta di emendamento dell'art.21, lett.d come presentata dalla Consigliere Trovato con nota prot. n. del 27 luglio 2017 e per l'effetto di emendare lo schema di regolamento sottoposto all'esame del Consiglio nei termini di cui alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Trovato (All.n.4).

- Votazione in ordine alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Trovato in merito all'art.23:

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n.13 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta di emendamento dell'art.23 come presentata dalla Consigliere Trovato con nota prot. del 27 luglio 2017 e per l'effetto di emendare ulteriormente l'art.23 dello schema di regolamento sottoposto all'esame del Consiglio, già in precedenza emendato, nei termini di cui alla proposta di emendamento presentata dalla Consigliera Trovato (All.n.4).

A questo punto, terminata la votazione sulle proposte di emendamento presentate, il Presidente invita il Consiglio a votare, complessivamente, sullo schema di regolamento come emendato dal Consiglio nella odierna seduta, procedendo, **a scrutinio palese, per alzata e seduta.**

Intervengono per dichiarazione di voto:

Il Consigliere Giannone, a nome proprio e del suo gruppo dichiarando voto contrario in quanto non gradito ai commercianti.

Il Consigliere Caruso, dichiarando voto contrario in quanto si sente lontano alle posizioni dell'Amministrazione Comunale.

A votazione avvenuta risultano:

- Consiglieri Presenti e votanti n.13
- Voti favorevoli n.10
- Voti contrari n.3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti contrari n.10 su 13 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta posta all'O.D.G. come emendata nell'odierna seduta e per l'effetto approva il nuovo Regolamento per la gestione e l'installazione dei Dehors come in precedenza emendato in sostituzione di quello in precedenza approvato.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore Edilizia e Attività Produttive



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 2

Del 18.07.2017

OGGETTO: "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors". Approvazione.

IL CAPO SETTORE

Premesso che con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 11.02.2015 è stato istituito il "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors";

Considerato che al fine garantire la tutela dei beni culturali e paesaggistici contemperando le esigenze degli operatori commerciali e alla luce delle indicazioni fornite dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, si è reso necessario revisionare ed aggiornare il predetto regolamento;

Viste le risultanze delle conferenze di servizi tenutesi il 05/06/2017 ed il 23/06/2017 alla presenza dei rappresentanti della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, dell'ASP di Ragusa - Servizio Igiene Ambiente e Vita, del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Scicli, del Settore LL.PP. - Manutenzioni del Comune di Scicli, del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Scicli e dell'Assessore alle Attività Produttive;

Vista la proposta di regolamento, predisposta dall'Ufficio e adeguata alle condizioni imposte in sede di Conferenza di Servizi, composto dai seguenti elaborati tecnici:

- Regolamento per la disciplina di installazione e gestione di Dehors
- Abaco degli elementi di arredo
- Planimetria ampliamento zona Unesco e Tampone (All. 1)
- Planimetria Edifici sottoposti a vincolo diretto e *Ope Legis* (All. 2);

Visto il parere favorevole a condizione della C.U.C., reso nella seduta del 18.07.2017, condizione di seguito riportata:

"l'asse libero viario di almeno 1,25 ml. da ambo i lati in alternativa ad 1 ml. previsto, analoga correzione all'art. 5, comma 8, non inferiore a ml. 1,25 invece di 1 ml."

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere in merito;

Visto lo statuto comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000;

Visto l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. **Dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del deliberato e si intendono qui riportate.
2. **Di approvare** il "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors" predisposto dal Settore Edilizia e Attività Produttive composto dai seguenti allegati:
 - Regolamento per la disciplina di installazione e gestione di Dehors
 - Abaco degli elementi di arredo
 - Planimetria ampliamento zona Unesco e Tampone (All. 1)

- Planimetria Edifici sottoposti a vincolo diretto e *Ope Legis* (All. 2),
con la condizione proposta dalla C.U.C. ed in premessa riportata.
3. **Demandare** al Capo Settore competente eventuali adempimenti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento.
 4. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente.
 5. **Di pubblicare** la presente deliberazione all'Albo Pretorio di questo Ente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.
 6. **Dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio contenente i pareri citati in premessa.
 7. **Di dichiarare** all'unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L. R. n. 44/91, art.12, e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore proponente

Arch. Viviana Piroto



IL CAPO SETTORE

Ing. Guglielmo Carbone





COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore Edilizia e Attività Produttive



Allegato alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n° 2 del 18.07.2017

OGGETTO: *“Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors”*. Approvazione.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime PARERE FAVOREVOLE

Scicli, li 18/07/17

IL CAPO SETTORE
(Ing. Guglielmo Carbone)





1)

Alc. 1)



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 19.07.2017 n.6 della 2^a Commissione Consiliare.

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciannove del mese di Luglio, alle ore 10,00 si è riunita la 2^a Commissione Consiliare giusta convocazione tramite e-mail del 13.07.2017 per trattare il seguente o.d.g.: "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors approvato con deliberazione del C.C. n.23 del 11.02.2015. Approvazione.

Sono presenti i componenti lurato Maria Teresa Presidente, Giannone Vincenzo, Alfano Daniele, Marino Mario e Bonincontro Lorenzo. Presenti anche l'Assessore Pitrolo Viviana., il Capo Settore Ing. Carbone Guglielmo e i Consiglieri Comunali Morana Concetta e Buscema Marianna. Essendoci il numero legale la riunione inizia.

La Presidente chiede all'Ing. Carbone e all'Assessore Pitrolo di relazionare in merito.

L'Assessore relaziona ampiamente in merito, in particolare si sofferma sugli articoli modificati rispetto al precedente regolamento, comunica inoltre che detto regolamento è stato sottoposto a diverse conferenze di servizio, con gli organi competenti che hanno espresso il loro parere favorevole, e che la C.U.C. in data 18.07.2017 ha espresso parere favorevole a condizione "che l'asse libero viario di almeno 1,25 ml da ambo i lati in alternativa ad 1 ml previsto, analoga correzione all'art.5, comma 8, non inferiore a ml.1,25 invece di 1 ml.

La Commissione all'art.3 alla lettera c decide di modificare la parola "ombrelloni" con le parole "elementi ombreggiati". Alle ore 12,20 si allontana il componente Marino Mario.

A conclusione dei lavori, la commissione esprime parere favorevole dai componenti lurato M., Bonincotro L. e Alfano D. Il Componente Giannone V. si astiene al fine di verificare meglio alcuni elementi della proposta.

Alle ore 12,30 la seduta è chiusa.

Il Verbalizzante
f.to G. Donzella

Il Presidente della Commissione
f.to lurato Maria Teresa



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)
Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Verbale di riunione del 19.07.2017 n.6 della 2^a Commissione Consiliare.

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciannove del mese di Luglio, alle ore 10,00 si è riunita la 2^a Commissione Consiliare giusta convocazione tramite e-mail del 13.07.2017 per trattare il seguente o.d.g.: "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors approvato con deliberazione del C.C. n.23 del 11.02.2015.Approvazione.

Sono presenti i componenti Iurato Maria Teresa Presidente, Giannone Vincenzo, Alfano Daniele, Marino Mario e Bonincontro Lorenzo. Presenti anche l'Assessore Pitrolo Viviana., il Capo Settore Ing. Carbone Guglielmo e i Consiglieri Comunali Morana Concetta e Buscema Marianna. Essendoci il numero legale la riunione inizia.

La Presidente chiede all'Ing. Carbone e all'Assessore Pitrolo di relazionare in merito.

L'Assessore relaziona ampiamente in merito, in particolare si sofferma sugli articoli modificati rispetto al precedente regolamento, comunica inoltre che detto regolamento è stato sottoposto a diverse conferenze di servizio, con gli organi competenti che hanno espresso il loro parere favorevole, e che la C.U.C. in data 18.07.2017 ha espresso parere favorevole a condizione "che l'asse libero viario di almeno 1,25 ml da ambo i lati in alternativa ad 1 ml previsto, analoga correzione all'art.5, comma 8, non inferiore a ml.1,25 invece di 1 ml.

La Commissione all'art.3 alla lettera c decide di modificare la parola "ombrelloni" con le parole "elementi ombreggianti". Alle ore 12,20 si allontana il componente Marino Mario.

A conclusione dei lavori, la commissione esprime parere dai componenti Iurato M., Bonincotro L. e Alfano D. Il Componente Giannone V. si astiene al fine di verificare meglio alcuni elementi della proposta.

Alle ore 12,30 la seduta è chiusa.

Il Verbalizzante
f.to G. Donzella

Il Presidente della Commissione
f.to Iurato Maria Teresa

In riferimento alla suddetta
proposta si esprime parere
favorevole.
Il Capo Settore EAP.
Carbone

Att. 2)

v

PROT 21832 PCC
27 LUG 2017

Al Sig. Presidente del Consiglio del Comune di Scicli

Comptezza -> Pres. CC.

Per. Comm. -> Staff
Segreteria

Al Sig. Sindaco del Comune di Scicli

4

Proposta di emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18-07.2017 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors" ai sensi per gli effetti degli artt. 9 e 11 del regolamento consiliare.

il sottoscritto Giannone Vincenzo, nella qualità di consigliere comunale propone il seguente emendamento alla proposta di deliberazione di cui in epigrafe posta in discussione in punto all'ordine del giorno di cui alla seduta consiliare che si terrà in data 28.07.2017.

- Cassare il "comma 2° dell'art. 5" del corpo del regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors e sostituirlo con il seguente " La disponibilità dei servizi igienici deve essere, obbligatoriamente, indicata con appositi cartelli ben visibili al pubblico. L'installazione di dehors è, altresì, consentita a pubblici esercizi ed artigiani nel settore alimentare purchè gli stessi sia singolarmente che in gruppi, con convenzione e/o contratto di gestione, e/o qualunque atto giuridico applicabile in materia, da proporre per la stipula all'ente Comune di Scicli, si occuperanno della fruibilità dei servizi igienici pubblici situati nella città di Scicli, con ogni provvedimento inerente e consequenziale ".

Scicli li 27.07.2017.

Con osservanza

Giannone Vincenzo n. q.

- Contrario, la limitazione di 12 mq previste del regolamento discende dalle tipologie di attività che non prevede la somministrazione. La mancata limitazione delle superficie creerebbe una dispersione come la attività autorizzate alle somministrazioni le quali sono soggette al rispetto di specifiche norme sanitarie

28/7/17

Il Capo Settore C.A.P.
C. Baurf.



Compt. Pre. cc
per cause. Stoff. e
Segreteria

3)

V

21839 REC
27
1.6

Al sig. Presidente del Consiglio

Al sig. Sindaco

Comune di Scicli

Proposta di emendamenti al "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors" secondo l'art.11 del vigente regolamento consiliare.

La sottoscritta consigliera Concetta Morana, nell'ambito delle proprie funzioni, propone i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione n.2 del 18.07.2017 in discussione presso il civico consesso di giorno 28.07.2017.

ART.2 *Corrado*

Al secondo comma sostituire 9 con 6.

Al terzo comma sostituire la parola permanente con continuativo e la parola cinque con tre.

ART.3 *farvide*

A seguito dell'elenco al primo comma aggiungere: f) tende a sbraccio, doppia cappottina, padiglione e similari.

ART.4

Aggiungere dopo le parole "...appoggio al suolo." il seguente comma:

Le coperture a cappottina si presentano con due soluzioni: a) con struttura centrale di sostegno a volta semicilindrica aperta o chiusa in testata; b) con montanti perimetrali a volta semicilindrica aperta o chiusa in testata.

ART.5

Sostituire la frase "L'installazione di dehors è, altresì, consentita a pubblici esercizi ed artigiani nel settore alimentare purché occupino una superficie massima di mq 12. Se il dehors viene concesso per una superficie superiore a mq 12, dovrà essere dimostrata la disponibilità di servizi igienici adeguati" con "Ai laboratori artigianali e agli esercizi commerciali NON è consentito il posizionamento di dehors".

Al comma "La distanza dai passi carrabili autorizzati ai sensi di legge non deve essere inferiore a metri 1,00..." sostituire "metri 1,00" con "metri 1,50".

ART.6

Aggiungere all'elencazione del primo comma la seguente frase:

- su superfici a terrazzo fino ad un max di mq 200 e comunque non superiore alla superficie di pubblico esercizio esistente escludendo la superficie per servizi.

Aggiungere dopo il quinto comma la seguente frase:

Ove si dovessero trovare due esercizi l'uno di fronte all'altro ovvero attigui, se concedendo ad entrambi l'autorizzazione/concessione non dovesse rimanere lo spazio previsto al comma precedente, si darà la precedenza all'esercizio che avrà presentato la domanda per primo.

ART.8

Eliminare in toto. ✓

ART.9

Diventa ART. 8

Al secondo comma eliminare il riferimento all'art.8 e trasformare così la dicitura: "...con esclusione dei progetti di cui all'art.7 del presente regolamento..."

Al punto a. aggiungere dopo la parola planimetria la seguente dicitura "in triplice copia"

Al punto b. dopo "relazione tecnica" aggiungere "in triplice copia"

Al punto c. aggiungere alla fine della frase "in triplice copia"

Al punto d. dopo le parole "essere inserito" aggiungere la dicitura "in triplice copia"

Al quarto comma sostituire "9 mesi" con "6 mesi" e "agli artt. 10 e 11" con "agli artt. 9 e 10"

ART.10

Diventa art.9

Aggiungere alla fine la seguente frase :

Resta fermo che la durata complessiva del periodo di installazione non potrà superare i sei mesi rinnovabili.

ART.11

Diventa ART.10

Sostituire all'ultimo comma la parola nove con la parola sei.

ART.12

Diventa ART.11

ART.13

Diventa ART.12

ART.14

Diventa ART.13

ART.15

Diventa ART.14

ART.16

Diventa ART.15

ART.17

Diventa ART.16

ART.18

Diventa ART. 17

ART.19

Diventa ART.18

ART.20

Diventa ART.19

ART.21

Diventa ART.20

ART.22

Diventa ART.21

ART.23

Diventa ART.22

Aggiungere al primo comma dopo le parole "...di mesi 6 (sei)" prima della virgola la seguente frase "e comunque non oltre 1 anno".

Sostituire nello stesso comma "all'art.9" con "all'art. 8"

ART. 24

Diventa ART.23

Prima del punto finale aggiungere la seguente dicitura: "e dopo il 15° giorno dalla pubblicazione all'albo pretorio".

Con osservanza.

Scicli 27.07.2017

Dott.ssa Concetta Morana

Concetta Morana

Art. 2: PARERE CONTRARIO

Inoltre non è puramente discrezionale.

Art. 3: NON SI ESPRIME PARERE
Tipo lo fa già compresa nelle proposte di esec. file
della Commissione considerate. (accolta con parere favorevole)
della scrivente

Art. 4: PARERE CONTRARIO: in contrasto con quanto previsto
al comma precedente.

Art. 5: • Punto 1: Contrario. ~~La~~ previsione circa di valorizzazione
di attività o di pareri.

Punto 2: Contrario. Le distanze previste da ambo i
lati si ritiene congrue.

Art. 6: Punto 1: Non pertinente al regolamento in oggetto.

Punto 2: ~~Non pertinente~~ ^{Contrario}. Le richieste vengono sempre
intrate secondo il protocollo
di ingresso.

Art. 8: Contrario. Articolo ritenuto insignificante rispetto
al precedente regolamento.

Art. 9: PUNTO 1: Decade a seguito non accoglimento
osservazione all'art. 6.

PUNTI 2, 3, 4 e 5: Non pertinenti. Le pratiche vanno
trasmesse telematicamente o
con procedura S.C.I.A..

PUNTO 6: Vedi punto 1.

Art. 10: CONTRARIO. Il periodo è applicato alle opere e
oggetti di natura particolare.

Art. 11: DECADE. Non accetta osservazione all'art. 6.

Art. 23: PUNTO 1:
FAVORE VOLE.

PUNTO 2: DECADE: Non accetta osservazione all'art. 6.

Art. 24: Presume già con template del
Regolamento Comunale.

28/07/17

IL CAPO SETTORE E.A.P.

Reboreff.



Del. 4/3

Al Sig. Presidente del Consiglio del Comune di Scicli


Al Sig. Sindaco del Comune di Scicli

Proposta di emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18-07.2017 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors" ai sensi per gli effetti degli artt. 9 e 11 del regolamento consiliare.

La sottoscritta Trovato Rita Maria, nella qualità di consigliere comunale propone i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione di cui in epigrafe posta in discussione in punto all'ordine del giorno di cui alla seduta consiliare che si terrà in data 28.07.2017.

- Aggiungere all' "articolo 20 " del corpo del regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors un nuovo punto con la dicitura " **e) al reiterarsi, per tre volte, dell'applicazione delle sanzioni di cui alle circostanze dettate dall'art 22 del presente Regolamento**". ~~514 - punto all'art. 21 punto D. C. 1~~
FAVOREVOLE 
- Sostituire all' "articolo 21 lettera d) " del corpo del regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors la frase " **al reiterarsi delle circostanze di cui all'art 20 del presente Regolamento**" con la frase " **al reiterarsi, per tre volte, del procedimento di sospensione, di cui alle circostanze dettate dall'art 20 del presente Regolamento**".
FAVOREVOLE 
- Sostituire all' "articolo 23" del corpo del regolamento per la disciplina di installazione e gestione Dehors la frase " **i titolari di concessioni e/o autorizzazioni a vario titolo già rilasciati per le attività previste dal presente regolamento secondo i criteri previgenti, dovranno, entro il termine di mesi 6 (sei), decorrente dall'entrata in vigore del regolamento, provvedere ad adeguare le installazioni alle nuove norme dettate, presentando nuova istanza secondo la procedura prevista all'art. 9** " con la frase "all'entrata in vigore del presente Regolamento tutte le concessioni e/o autorizzazioni a vario titolo già rilasciati per le attività previste in esso secondo i criteri previgenti, **decadranno**, e i titolari dovranno, entro il termine di **mesi 12 (dodici)**, decorrente dall'entrata in vigore del regolamento, provvedere ad adeguare le installazioni alle nuove norme dettate, presentando nuova istanza secondo la procedura prevista all'art. 9".

Con osservanza

FAVOREVOLE 


Avv. Rita Trovato n. g.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore Edilizia e Attività Produttive



REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DI INSTALLAZIONE
E GESTIONE DI DEHORS

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 28/07/2017

INDICE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Articolo 2 – Definizioni

Articolo 3 – Dehors

Articolo 4 – Elementi di arredo e di copertura

Articolo 5 – Ubicazione – Limitazioni – Divieti

Articolo 6 – Dimensioni

Articolo 7 - Progetti unitari

Articolo 8 - Progetti Particolareggiati d'Ambito

Articolo 9 – Procedimento per il rilascio di autorizzazione/concessione per l'installazione di dehors

Articolo 10 – Rilascio autorizzazioni per dehors in occasione di eventi e manifestazioni

Articolo 11 – Proroga dei dehors stagionali

Articolo 12 – Rinnovo dehors stagionali

Articolo 13 – Scadenza dell'autorizzazione/concessione

Articolo 14 – Attività

Articolo 15 – Orario

Articolo 16 – Revoca e sospensione per motivi di interesse pubblico

Articolo 17 – Lavori nell'area o nel sottosuolo dell'area su cui sono installati dehors

Articolo 18 – Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private dai dehors

Articolo 19 – Manutenzione degli elementi e dell'area occupata

Articolo 20 – Sospensione dell'autorizzazione/concessione ad occupare suolo pubblico con dehors

Articolo 21 – Revoca dell'autorizzazione/concessione ad occupare suolo pubblico con dehors

Articolo 22 – Sanzioni

Articolo 23 – Disposizioni transitorie e finali

Articolo 24 – Entrata in vigore

Art. 1 Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina l'occupazione della "strada", così come definita dall'art. 2 del D. Lgs. n° 285/92 e successive mod. ed integr., e del suolo pubblico o privato gravato di servitù di uso pubblico, mediante l'installazione di dehors stagionale o permanente, in applicazione del D.lgs. n. 507/93 e del Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree pubbliche (COSAP) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 112 del 05/12/2001.

Art. 2 Definizioni

Si definiscono "dehors" tutti gli elementi singoli o aggregati, mobili, smontabili o facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico sullo spazio pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico, che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio per il ristoro all'aperto ad uso di un locale di pubblico esercizio di somministrazione, come statuito dalla legge 25 agosto 1991 n. 287.

Per **dehors stagionale** si intende la struttura, posta sul suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico, per un periodo complessivo **non superiore a 9 mesi rinnovabili** se posizionata nel centro storico, ad un anno per le restanti parti del territorio comunale, soggetto ad autorizzazione.

Per **dehors permanente** si intende la struttura, posta sul suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico, per un periodo complessivo **non superiore a cinque anni** a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico.

Con il termine "suolo pubblico" si intende il suolo e relativo soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio ed al patrimonio indisponibile del Comune, nonché il suolo privato gravato da servitù di uso pubblico.

Per "Centro Storico", ai fini del presente Regolamento si intendono le zone A del P.R.G. così come approvato con Determinazione Dirigenziale n° 168/DRU 12/04/2002 dell'Assessorato Regionale.

Art. 3 Dehors

Gli elementi dei dehors sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- a) arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine e panche;
- b) tavoli e sedie su pedana;
- c) **elementi ombreggianti**;
- d) elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria;
- e) elementi accessori: fioriere ed elementi di delimitazione del dehors, stufe ad irraggiamento, cestini per la raccolta rifiuti, ecc..

Pertanto l'arredo urbano, con occupazione del suolo pubblico da destinare alle attività di somministrazione, nel caso in cui è stabilmente appoggiato al suolo, pur avendo carattere di provvisorietà, è ammesso con apposita autorizzazione amministrativa rilasciata dal Settore Edilizia e Attività Produttive S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive), o con procedura di S.C.I.A. corredata dal preventivo parere rilasciato da parte del Settore Polizia Municipale e dalle ricevute di pagamento relative alla occupazione di suolo pubblico.

Nel caso in cui l'occupazione del suolo pubblico, da destinare alle attività di somministrazione, venga richiesta esclusivamente con tavoli, sedie ed ombrelloni, le autorizzazioni, previo parere del Settore Polizia Municipale, saranno rilasciate dal Settore Edilizia e Attività Produttive S.U.A.P. in applicazione delle linee guida sull'installazione degli arredi (tavoli sedie ed ombrelloni) e sulle caratteristiche estetiche stabilite dal presente Regolamento al successivo articolo 4 o con procedura di S.C.I.A. corredata dal preventivo parere rilasciato da parte del Settore Polizia Municipale e dalle ricevute di pagamento relative alla occupazione di suolo pubblico. Il Settore Edilizia e Attività Produttive S.U.A.P. dovrà acquisire il necessario e preventivo nulla osta della Soprintendenza BB.CC.AA. territorialmente competente nei casi di cui agli artt. 7 e 8 del presente regolamento, in

caso di difformità con quanto strettamente specificato nel presente regolamento e comunque solo nei casi in cui la richiesta riguardi siti sottoposti a vincoli di tutela ambientale e monumentale determinati in base alla legge, con particolare riguardo a quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche.

Art. 4

Elementi di arredo e di copertura

Tavoli e sedie dovranno essere coordinati tra loro, nei materiali, nei colori e nello stile. I tavoli saranno di forma rotonda, quadrata o rettangolare. Le sedie e le poltroncine, saranno con o senza braccioli e dovranno avere forma e disegno quanto più semplice e lineare possibile e nella scelta dei colori e dei materiali dovrà essere ricercata un'armonia cromatica con le eventuali coperture ed il contesto ambientale di riferimento. Le tipologie di tali elementi sono indicate nell'abaco allegato al presente Regolamento e denominato con la lettera "A".

In presenza di più esercizi pubblici, deve essere prevista una soluzione armonica di arredi, permettendo esclusivamente una differenziazione adeguata al solo scopo di far comprendere ai clienti la differenza tra le zone appartenenti ai vari locali. **In ogni caso attività contigue dovranno debitamente distanziarsi le une con le altre in modo da mantenere un adeguato ordine e decoro urbano.**

E' comunque escluso l'uso di colori accesi (rosso e tinte derivate, giallo, verde brillante).

Elementi ombreggianti: le strutture di arredo urbano devono avere carattere di provvisorietà, debbono comunque essere stabilmente poggiate al suolo, se necessario, mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione nel rispetto, quindi, della pavimentazione esistente.

L'installazione di queste strutture non deve rendere necessarie modifiche al fabbricato principale per adeguamenti normativi igienico sanitarie attualmente vigenti.

A tal fine il manufatto principale dovrà essere, alla data della richiesta, già conforme al regolamento di igiene e alla normativa in merito alla somministrazione in aree esterne ad esercizi pubblici.

Non sono ammesse tettoie, strutture a serra o soluzioni similari nel centro storico.

Gli ombrelloni dovranno essere di forma quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie. Dovranno avere struttura lignea e tenda parasole in tinta unita chiara (bianco, avorio, ecrù), inscritta in un cerchio di diametro massimo di mt. 3,00 ed un'altezza massima di ml 3,00. Nelle aree indicate come UNESCO e TAMPONE UNESCO non sono ammesse strutture ombreggianti in serie composte 4 elementi. In corrispondenza di edifici sottoposti a vincolo diretto ed a vincolo ope legis, individuati nella planimetria allegata (All. 2) del presente regolamento, sarà esclusivamente consentito l'installazione di elementi ombreggianti singoli, di piccole dimensioni, diametro massimo ml 2.00 ed altezza massima ml 2.70, posizionati in maniera non strettamente contigua, in modo da non costituire un ostacolo alla visuale del contesto architettonico ed urbano circostante e lasciare liberi e ben visibili gli accessi agli edifici monumentali. Non sarà ammessa la stampa di scritte, simboli e pubblicità sugli elementi ombreggianti.

Le tende a sbraccio, telo teso, o a cappottina sono costituite da uno o più teli retraibili fissate alla parete tramite rullo di avvolgimento, senza tamponamenti laterali e senza punti di appoggio al suolo. **Questa tipologia di arredo sarà consentita solo nelle aree esterne al centro storico.**

Le fioriere o vasi ornamentali potranno avere forma cubica, di parallelepipedo o cilindrica, in ogni caso dovranno essere uguali tra di loro. Il materiale per le fioriere dovrà essere scelto in accordo con le componenti del dehors e con l'ambiente circostante e dovranno essere comunque mantenute in buone condizioni. L'uso di fioriere è consentito a corredo di ingressi o vetrine di esercizi commerciali, sempreché non sia di impedimento alla circolazione pedonale e nel rispetto della normativa sulle barriere architettoniche e del Codice della Strada. Le fioriere dovranno essere in cotto o materiale simile e dovranno avere requisiti di asportabilità. Il verde dovrà essere conservato in buono stato di manutenzione. Non è consentito l'uso di piante cactacee e spinose in genere.

Lungo i percorsi porticati e nelle vie istituite come "*isola pedonale*" le fioriere a corredo delle vetrine dovranno prioritariamente interessare tratti unitari, volti a qualificare l'ambito interessato

dall'intervento, tramite l'utilizzo di vasi e specie verdi uguali fra loro. Dovranno essere evitate situazioni di disordine o di concomitanza con altre collocazioni (es. espositori vari, porta locandine, edicole ecc.).

E' consentita l'installazione di funghi riscaldanti funzionanti, omologati e muniti di regolare certificazione di sicurezza, nelle tipologie più semplici, in colore preferibilmente acciaio, canna di fucile, acciaio Corten.

Gli elementi riscaldatori da posizionare durante la stagione invernale dovranno essere omologati e a norma di legge, dovranno essere collocati entro lo spazio concesso per l'occupazione e non dovranno intralciare o causare disturbo alla percorribilità pedonale. Sarà inoltre consentito il posizionamento di pannelli paravento delimitanti l'area di occupazione, purché siano collocati esclusivamente durante la stagione invernale, siano di tipo trasparente, aventi altezza massima di cm. 140 e non vengano infissi al suolo.

I cestini saranno in colori e materiali in armonia cromatica e stilistica con gli altri elementi di arredo.

Gli espositori vari dovranno in via prioritaria essere contenuti nel "fornice" della vetrina, e dovranno avere supporti di uguale colore, forma e dimensione. Onde evitare disordine nell'ambito del centro storico sono consentiti unicamente:

- espositori di guide e cartoline in aderenza alla vetrina o nella fascia di intercolunnio fronteggiante la stessa;
- espositori per souvenir di uguale forma, colore dimensione collocati entro il fornice o lateralmente alla vetrina per una prof. massima di cm. 35;
- espositori di giornali nel numero massimo di due, collocati nelle immediate vicinanze della rivendita, e porta locandine nel numero massimo di tre.

I corpi illuminanti devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors. Sono da evitarsi luce a temperatura di colore fredda privilegiando quella a luce di tonalità calda.

Non è consentita all'interno del centro storico l'installazione di apparecchi fissi per la distribuzione di beni di consumo, ad esclusione dei distributori di prodotti farmaceutici e di palette per cani, né sarà consentito occupare suolo pubblico con carrelli di supermercato o con altro tipo di merce ed oggetti.

Fermo restando quanto previsto per le installazioni nel centro storico e quanto dettato dai precedenti commi, nella zona UNESCO, nella ZONA TAMPONE UNESCO e nella zona delimitata nella planimetria allegata (All. 1) per la sua rilevanza storica e culturale, la struttura per la composizione dei Dehors deve essere pensata per inserirsi ed integrarsi coerentemente nel contesto di riferimento, pertanto il progetto del manufatto dovrà garantire il rispetto della quinta scenica urbana, nella quale si inserisce salvaguardandone i principali con visuali e relativi assi visuali della via/piazza verso i principali monumenti. In particolare le aree destinate a dehors ricadenti nell'area UNESCO dovranno mantenere libero l'asse viario di almeno 1.00 ml da ambo i lati. In tal caso non ci sarà l'obbligo di lasciare il passaggio pedonale di ml 1,00 così come previsto nel comma 9 art. 5. La rispondenza del progetto a tale requisito dovrà essere dimostrata attraverso adeguato foto inserimento. Il colore dei materiali dovrà essere compreso nella gamma cromatica del marrone-tortora, con minime personalizzazioni. I materiali degli arredi saranno uguali a quelli del Dehors di appartenenza. Sono escluse strutture d'arredo urbano che, pur con carattere di provvisorietà, siano stabilmente ancorate al suolo.

Art. 5

Ubicazione – Limitazioni e Divieti

L'installazione di dehors è consentita alle attività autorizzate alla somministrazione assistita al pubblico di alimenti e bevande che dispongono di servizi igienici adeguati, ad eccezione delle attività con autorizzazione antecedente all'1 gennaio 1997 che avranno l'obbligo della disponibilità di servizi igienici nelle immediate vicinanze.

La disponibilità dei servizi igienici deve essere, obbligatoriamente, indicata con appositi cartelli ben visibili al pubblico. *L'installazione di dehors è, altresì, consentita a pubblici esercizi ed artigiani nel settore alimentare purché occupino una superficie massima di mq 12.* Se il dehors viene concesso per una superficie superiore a mq. 12, dovrà essere dimostrata la disponibilità di servizi igienici adeguati.

L'occupazione del suolo pubblico con dehors è da consentire davanti l'esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande di tipo A e B ed **entro le proiezioni dei fronti dell'esercizio stesso** cui gli elementi di arredo si riferiscono; solo per casi particolari, da verificare di volta in volta, ove il contesto non renda ciò possibile è consentita occupazione di area nelle immediate vicinanze dell'attività autorizzata sempre che ciò non sia in contrasto con le altre disposizioni previste dal presente Regolamento e non sia in corrispondenza di finestre o altri punti luce, di passi carrai, davanti ad ingressi condominiali o vetrine di negozi. E' prevista la possibilità di annessione della superficie spettante al titolare confinante, con il consenso dello stesso, per il periodo richiesto dal primo esercente. La superficie risultante non potrà comunque superare l'estensione massima prevista dalla somma delle due.

E' facoltà del Comune, limitatamente alle aree interdette alla circolazione veicolare, di autorizzare la loro occupazione con dehors da parte di esercizi pubblici che insistono nelle immediate vicinanze, in questo caso è consentita l'occupazione del suolo pubblico solo con tavoli, sedie e ombrellone, e le autorizzazioni saranno rilasciate contemperando equamente le diverse richieste, anche se pervenute in tempi diversi.

Non è consentito installare dehors o parti di esso:

1. In zone pubbliche riguardanti aree verdi, aiuole, marciapiedi, sede stradale destinata alla pubblica circolazione, alberature anche singole, qualora inibiscano completamente gli spazi pubblici a fruizione collettiva;
2. Sugli attraversamenti pedonali, sui passaggi pedonali, sugli spazi riservati alla sosta dei veicoli al servizio di persone con ridotta capacità motoria e, in ogni caso, sulla parte di sede stradale dove l'ente proprietario abbia istituito divieti di fermata e/o di sosta o dove per legge la sosta e/o la fermata siano vietate;
3. Su zone che possono occultare la vista di segnaletica verticale o orizzontale, di toponomastica, di targhe, lapidi o cippi commemorativi, illuminazione autorizzati dal Comune;
4. Se vi è interferenza con reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati) che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione se non nei casi esplicitamente ammessi in sede di autorizzazione/concessione previo specifico nulla osta da parte degli uffici dei Settori competenti.
5. In prossimità di intersezioni viarie;
6. In corrispondenza di intersezioni stradali semaforizzate, l'occupazione non deve occultare l'avvistamento delle luci proiettate dalle lanterne semaforiche o creare pericolo per la sicurezza della circolazione stradale (e/o del traffico veicolare), fermo restando il divieto di occupazione sulle corsie di canalizzazione;
7. In corrispondenza di intersezioni non semaforizzate l'occupazione del suolo deve essere posta all'esterno del triangolo di visibilità, avente il vertice in corrispondenza della congiunzione fra i due lati (formati dai cordoli stessi), di lunghezza pari alla somma delle larghezze di entrambi i marciapiedi. Il terzo lato sarà costituito dal segmento di congiunzione fra i due lati precedentemente individuati;
8. Deve essere assicurata una larghezza libera dell'eventuale percorso pedonale non inferiore a mt. 1,00 (uno) misurata tra il limite di carreggiata stradale, o dell'edificio, ed il piano verticale di ingombro della struttura. Tale larghezza deve risultare libera da ostacoli o da interferenze per tutta la zona di transito e dovrà essere assicurata la continuità dei percorsi pedonali;

9. Su parti che possono ostacolare la visuale di sicurezza;
10. Sulle superfici antistanti i passaggi o gli ingressi pedonali che interessano l'intera sezione del marciapiedi o dello slargo;
11. Sulle superfici antistanti i passaggi o gli ingressi per il transito pedonale dei disabili;
12. In tutti quei casi in cui, comunque, l'occupazione sia in contrasto con le disposizioni del Codice della Strada.

La distanza dall'intersezione stradale non deve essere inferiore a cinque metri, e va misurata dal filo del marciapiede. Nel caso in cui nel progetto sia indicata una distanza inferiore sarà vincolante il parere del Settore Polizia Municipale, competente in materia di viabilità e traffico.

Qualora l'installazione di dehors occulti la segnaletica verticale od orizzontale, il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata, previo nulla osta della Polizia Municipale.

La distanza dai passi carrabili autorizzati ai sensi di legge non deve essere inferiore a metri 1,00.

Lo spazio di ristoro all'aperto deve essere opportunamente dotato di cestelli per il contenimento dei rifiuti, da prevedere nel progetto.

I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione dal tecnico abilitato che redige la domanda.

L'installazione di dehors è consentita esclusivamente sulle strade di tipo E (strade urbane e di quartiere), F (strade locali), così come definite dall'art. 2, comma 2 del D. Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada).

Quando il contesto non renda possibile la collocazione dei dehors sul marciapiede, può essere assentita l'occupazione delle aree attrezzate per la sosta (strisce blu e bianche) limitatamente a quattro o a cinque posti auto a seconda che gli spazi destinati a parcheggio siano collocati parallelamente al marciapiede ovvero perpendicolarmente e sempre che non si superi l'estensione del prospetto del locale che ospita l'attività di somministrazione.

In adiacenza di attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande aventi sede in chioschi è consentita l'installazione di dehors.

Art. 6 Dimensioni

Gli elementi di arredo urbano non potranno impegnare una superficie superiore a quella destinata alla somministrazione all'interno del locale e per il centro storico la seguente superficie:

- su suolo pubblico per le attività di pubblico esercizio, esistenti all'entrata in vigore delle presenti norme pari alla concessione amministrativa di riferimento fino a un max. di mq. **100**;
- su suolo privato ad uso e/o aperto al pubblico con una superficie max. di mq. **100**;
- su suolo privato fino a un max. di mq. 150 e comunque non superiore alla superficie di pubblico esercizio esistente escludendo la superficie per servizi.

In tutti i casi di cui sopra il dehors dovrà SEMPRE rispettare il fronte stradale dell'attività di riferimento.

Per le strutture realizzate in aree condominiali è necessario produrre il preventivo nulla osta dell'assemblea condominiale.

Elementi e strutture che compongono o delimitano i dehors, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono coincidere con le dimensioni dell'area data in concessione.

Nel caso in cui l'installazione sia realizzata, anche parzialmente, sulla carreggiata, l'ingombro del manufatto deve essere tale da mantenere liberi da qualsiasi tipo di occupazione gli spazi necessari al traffico dei mezzi di soccorso e delle Forze di Polizia, oltre che dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Ove il locale per il quale è stata presentata l'istanza di occupazione del suolo pubblico si affacci su distinte viabilità con diversi ingressi ed una delle aree interessate all'occupazione del suolo sia ubicata, più o meno frontalmente, ad altro esercizio di somministrazione, sarà possibile concedere l'occupazione del suolo pubblico per entrambe le aree prospicienti l'esercizio solo a condizione che l'interessato produca una dichiarazione attestante la mancanza di interesse ad installare un dehor da

parte dell'esercente frontale il quale, non avendo la possibilità di installare in altro spazio il dehor, potrebbe avere interesse ad occupare la medesima area.

La profondità massima nel caso di strade veicolari con marciapiedi è pari allo spazio di sosta più la parte di marciapiede occupabile; in tutti i casi deve essere lasciato, complessivamente nella sezione della via, almeno uno spazio libero non inferiore a metri 3,50, salvo deroghe espressamente concordate con i Vigili del Fuoco.

Per i pubblici esercizi organizzati su più livelli, si stabilisce che, al fine del calcolo della dimensione massima del dehor, si debba tener conto del fronte dell'esercizio pubblico sito al piano terra.

Per i pubblici esercizi che affacciano su marciapiedi con discontinuità o variazioni di profilo, si stabilisce che possa essere previsto l'allineamento della struttura, mantenendo il filo della dimensione minima del marciapiede (comunque libera) e raccordando il disegno della struttura stessa al profilo del marciapiede, in modo da evitare spazi residuali di carreggiata e di sosta.

Sarà obbligo degli esercenti che ottengono autorizzazione all'istallazione di dehors – in ogni caso - esibire in maniera ben visibile al pubblico, apposita cartografia dello spazio pubblico per il quale il Comune ha consentito l'occupazione.

Art. 7

Progetti unitari

Sono ammesse proposte unitarie (sia per via che per piazza o porzioni) presentate almeno dal 75 % degli operatori aventi titolo a richiedere l'occupazione dell'area. I contenuti della proposta unitaria approvata saranno prescrittivi per tutte le occupazioni di suolo pubblico autorizzate nell'ambito interessato dalla proposta.

Art. 8

Progetti Particolareggiati d'Ambito

In funzione dei valori storici e/o ambientali di una particolare zona o di una particolare promozione turistica e/o commerciale della stessa, l'attuazione del presente Regolamento può avvenire mediante "progetti particolareggiati d'ambito".

Mediante i "progetti particolareggiati d'ambito", potranno essere proposti dehors di tipologie diverse da quelle previste dal presente Regolamento, sia con riferimento alle strutture che agli arredi; in tal caso, le disposizioni tecniche o specifiche in essi contenute costituiranno deroga alle norme tecniche di carattere generale del presente regolamento.

I "progetti particolareggiati d'ambito" possono essere proposti dalla Civica Amministrazione o da Associazioni o Consorzi di esercenti e sono approvati dalla Giunta Comunale, previo parere favorevole di apposita conferenza dei servizi ove sono soggetti componenti, oltre agli uffici comunali interessati, la Soprintendenza ed un rappresentante nominato dal Sindaco su indicazione delle associazioni di categoria presenti sul territorio e riconducibili ai contenuti della proposta.

Art. 9

Procedimento per il rilascio di autorizzazione/concessione per l'installazione di dehors

Il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione che intenda collocare un dehors stagionale o continuativo su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico deve rispettivamente ottenere la preventiva autorizzazione o concessione. Tale provvedimento è rilasciato dal S.U.A.P. previo parere degli Uffici competenti. L'istanza dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della data per l'installazione del dehors, entro il detto termine dovrà concludersi il relativo procedimento di rilascio.

La procedura di autorizzazione è realizzabile anche mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) con esclusione dei progetti di cui agli artt. 7 e 8 del presente regolamento per i quali l'autorizzazione/concessione dovrà essere rilasciata direttamente dal S.U.A.P.

In entrambi i casi l'istanza di autorizzazione/concessione all'occupazione del suolo pubblico deve essere indirizzata al S.U.A.P. e presentata in bollo per via telematica, come da modelli predisposti dallo stesso Ufficio pubblicati nel sito del Comune di Scicli.

Le domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

a. Planimetria in scala almeno 1:200 e in scala 1:2000 (inquadramento generale), nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione della disciplina viabile vigente nell'area su cui il dehors viene ad interferire e l'eventuale presenza di segnaletica stradale che necessita di integrazione, ovvero la eventuale presenza di fermate di mezzo pubblico, e/o passaggi pedonali. Gli elaborati devono essere redatti da tecnico abilitato alla professione e, limitatamente alle zone A, i colori ed i materiali impiegati devono essere indicati con campionatura negli elaborati tecnici a corredo della richiesta..

b. Relazione tecnica;

c. Elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, e se previste pedane, delimitazioni, coperture, fioriere, cestini per i rifiuti, anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo);

d. Fotografie a colori (formato minimo 9 x 12) frontali e laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito, meglio su supporto informatico esteso anche agli edifici limitrofi.

e. Fotoinserimento del previsto progetto e zona limitrofa in cui si evinca anche in maniera chiara ed inequivocabile la delimitazione dell'area. Copia dell'elaborato dovrà essere custodito all'interno delle attività con l'obbligo di esibirlo in caso di controlli da parte del personale addetto alla vigilanza.

f. Autocertificazione circa la disponibilità di adeguata area nella quale alloggiare gli arredi mobili.

g. Atto Notorio di impegno da parte del richiedente ad assumersi tutti gli obblighi previsti dal Regolamento per la disciplina di installazione e gestione dehors del Comune di Scicli.

h. Nulla osta del condominio nell'ipotesi contemplata dall'art. 6, comma 3.

L'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico con dehors stagionale è rilasciata per un periodo non superiore a 9 mesi rinnovabili, così come disposto dall'art. 2 comma 2, ed è soggetta a proroga e rinnovo con le modalità riportate agli artt. 10 e 11.

La concessione, per dehors continuativo può essere rilasciata per un periodo pluriennale fino ad un massimo di 5 anni.

Acquisiti tutti i pareri previsti al 1° comma del presente articolo, in caso di esito positivo degli stessi, il S.U.A.P. provvederà a richiedere al Settore Tributi la determinazione della tariffa dell'occupazione suolo pubblico riferita sia alla semplice autorizzazione che a quella della concessione, comprensiva del canone annuale.

Acquisita la dimostrazione dell'avvenuto versamento del canone occupazione del suolo pubblico e del versamento della cauzione di cui ai successivi commi si procederà al rilascio del provvedimento al titolare dell'esercizio e trasmesso in copia a tutti gli uffici e/o settori coinvolti nel procedimento.

Prima dell'inizio dell'installazione dei dehors deve essere redatto apposito verbale nel quale verrà descritta la consistenza e l'integrità dello stato dei luoghi in contraddittorio con il competente ufficio dei Vigili Urbani.

Allo scadere della concessione si dovrà redigere altro verbale in contraddittorio con i competenti uffici sopra indicati con il quale si accerterà l'integrità di quanto concesso.

Non possono essere rilasciate né rinnovate autorizzazioni o concessioni all'uso del suolo pubblico a favore di quei soggetti nei confronti dei quali è accertata una pregressa morosità relativa alla COSAP fino a quando non sia dimostrato l'avvenuto pagamento.

Il soggetto richiedente è obbligato a rimuovere tutti gli elementi che compongono il dehors allo scadere dell'autorizzazione/concessione e a ripristinare lo stato dei luoghi ove dalla installazione delle strutture siano provocati danni alla pavimentazione stradale, alle alberature, al verde o ad altri beni di proprietà pubblica. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti deve essere costituito apposito deposito cauzionale, per un importo pari alla tariffa da corrispondere al Comune di Scicli a titolo di occupazione di suolo pubblico; il deposito cauzionale dovrà avere durata uguale all'autorizzazione/concessione di occupazione del suolo pubblico.

Lo svincolo del deposito cauzionale sarà autorizzato dall'ufficio competente con propria determinazione, su richiesta dell'interessato.

Qualora la rimozione dei dehors non sia stata eseguita entro i termini indicati nell'autorizzazione/concessione, o non si provveda a ripristinare, a seguito dei danni provocati lo stato dei luoghi, nei tempi assegnati, si procederà con diffida ad adempiere entro 5 giorni dalla notifica dell'atto, decorsi i quali l'Amministrazione Comunale, vi provvederà direttamente e incamererà il deposito cauzionale fatto salvo il recupero della maggiore spesa.

Il detto deposito cauzionale non è dovuto nei casi di occupazione del suolo pubblico con le seguenti tipologie: tavoli, sedie, poltroncine, panche, ombrelloni, tende a sbraccio e ogni qualvolta non sia necessario intervenire sul suolo pubblico per posizionare i dehors.

Art. 10

Rilascio autorizzazione per Dehors in occasione di eventi e manifestazioni

In occasione di eventi e/o manifestazioni particolari quali feste, manifestazioni, mostre, spettacoli, fiere, ed eventi similari, è possibile il rilascio di autorizzazioni per l'installazione di dehors; in tali ipotesi la durata dell'autorizzazione non potrà superare quella dell'evento e/o della manifestazione e la relativa domanda dovrà essere prodotta entro il termine massimo di 10 giorni dall'inizio dell'evento e/o della manifestazione stessa.

Gli elementi di dehors consentiti sono quelli di cui alla lettera a), b), c) e d) dell'art. 3 e l'istanza dovrà essere corredata dalla sola documentazione di cui all'art. 9 comma 4 lettera a) e b) del presente Regolamento.

In occasione degli eventi di cui al comma 1 del presente articolo, è possibile l'installazione di gazebo o casette in legno per consentire l'effettuazione di mostre d'arte, di artigianato e simili; i gazebo devono avere struttura leggera in metallo e telo ed avere un'altezza massima di ml. 3,50.

Art. 11

Proroga dei dehors stagionali

L'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico (o di suolo privato gravato da servitù di uso pubblico) con dehor stagionale può essere, prorogata previa presentazione, non oltre 15 giorni antecedenti la scadenza, di istanza in bollo, con allegata la dichiarazione di conformità al progetto originario. Entro detto termine dovrà concludersi il relativo procedimento di proroga; in caso contrario l'autorizzazione di cui si chiede la proroga si riterrà valida fino alla definizione del procedimento. La proroga viene rilasciata previa verifica degli uffici competenti della sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari per il rilascio della concessione originaria.

Resta fermo che la durata complessiva del periodo di proroga non potrà superare i nove mesi rinnovabili. La proroga può essere concessa una sola volta.

Art. 12

Rinnovo dehors stagionali

L'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico con dehors stagionali può essere rinnovata per un periodo di massimo di mesi 9 previa presentazione di una dichiarazione del concessionario attestante la conformità al progetto originario e previa verifica degli uffici competenti della sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari per il rilascio della concessione originaria.

I termini del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sono stabiliti in 30 giorni.

In caso di morosità si applicano le previsioni di cui al comma 11 all'art. 9 del presente Regolamento.

Il titolare dell'esercizio che, pur avendo ottenuto l'autorizzazione, non abbia potuto installare il dehor per motivi di interesse pubblico, potrà presentare per l'anno successivo domanda di rinnovo.

Art. 13

Scadenza dell'autorizzazione/concessione

Alla scadenza dell'autorizzazione/concessione ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento, **il titolare è tenuto a rimuovere dal suolo ogni elemento e struttura componente il dehor, provvedendo alla perfetta pulizia dell'area.**

In caso di inadempienza, decorso inutilmente il tempo all'uso assegnato, l'Amministrazione Comunale provvederà con propri mezzi alla rimozione del dehor, addebitando le spese all'esercente.

Art. 14

Attività

Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio, l'area occupata è destinata all'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Nei dehors direttamente e materialmente collegati ad esercizi di somministrazione potranno essere installati banchi di esposizione attrezzati e a temperatura controllata finalizzati a migliorare la qualità dell'attività autorizzata, fatta salva la vigente normativa igienico sanitaria (pacchetto igiene REG CE n. 852/2004) e nel rigoroso rispetto della medesima.

La diffusione di musica nel dehors è consentita tramite impianto di amplificazione collocato all'interno del locale, ma – in ogni caso – non deve essere arrecato pregiudizio al riposo delle persone.

Dovrà essere pertanto salvaguardato il diritto dei terzi al rispetto dei limiti di inquinamento sonoro dettati dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e dai connessi Regolamenti attuativi, Determine Sindacali e di Polizia Municipale.

Nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento.

Nell'ipotesi in cui nei dehors vengono installati impianti rumorosi (gruppi elettrogeni o altro) dovrà essere presentata una valutazione di impatto acustico.

L'Amministrazione Comunale resta in ogni caso sollevata da qualsiasi responsabilità connessa al rilascio della concessione.

Art. 15

Orario

Per autorizzazioni permanenti il dehors osserva l'orario di apertura dell'esercizio cui è annesso.

Per autorizzazioni temporanee, ossia relative a precise fasce orarie, allo scadere dell'orario disposto per l'interruzione del servizio di dehors, tavoli e sedie dovranno essere custoditi mediante l'utilizzo di strumenti che ne impediscano l'uso o ritirati in luogo privato; gli ombrelloni a copertura dovranno essere chiusi in caso di vento e riavvolti durante la notte.

In caso di dehors ricadenti all'interno dell'area UNESCO e TAMPONE UNESCO, in concomitanza con l'orario di chiusura dell'attività o allo scadere dell'orario disposto per l'interruzione del servizio dehors gli arredi e le attrezzature dovranno essere rimosse e portate in luogo privato.

Le tende a sbraccio a copertura dovranno essere riavvolte durante la notte.

La violazione delle superiori disposizioni implica l'applicazione di sanzioni pecuniarie, nonché in caso di recidiva la revoca della concessione.

L'orario di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo può essere modificato con Ordinanza del Sindaco.

In occasione della chiusura per periodo feriale dell'esercizio, tavoli, sedie ed ombrelloni, dovranno essere tassativamente ritirati e custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno.

Art. 16

Revoca dell'autorizzazione/concessione per motivi di interesse pubblico

Per motivi di interesse pubblico e per carenze di ordine igienico e/o per cause di rischio sanitario, la concessione di occupazione del suolo pubblico con dehor è revocata con provvedimento motivato del soggetto preposto al rilascio della stessa senza che il soggetto autorizzato possa richiedere risarcimento di qualsiasi genere e tipo.

Art. 17

Sospensione dell'autorizzazione/concessione per motivi di interesse pubblico

Ogni qualvolta nello spazio autorizzato per l'installazione di dehors si debbano effettuare lavori di manutenzione delle proprietà comunali, interventi per la mobilità, interventi di Enti erogatori di servizi o interventi manutentivi, non realizzabili con soluzioni alternative, di pubblico interesse o del condominio ove ha sede l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, il concessionario è tenuto a rimuovere, a propria cura e spese, gli elementi e le strutture che compongono i dehors.

In tal caso il Responsabile preposto al rilascio del provvedimento di autorizzazione provvede a comunicare al destinatario la data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi.

Tale comunicazione, qualora non comporti revoca di cui all'art. 16 dovrà avvenire con 15 giorni di preavviso.

Per l'effettuazione di lavori di pronto intervento, che necessitino della rimozione immediata degli arredi, la comunicazione alla parte può avvenire in forma urgente. Nel caso in cui non fosse possibile la comunicazione in forma urgente per chiusura dell'esercizio, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'Ente competente all'attività di pronto intervento è autorizzato a rimuovere le strutture, addebitando i costi al concessionario.

Nel caso di sospensione dell'autorizzazione/concessione per motivi di interesse pubblico nel computo della sua durata si terrà conto del periodo in cui le strutture sono state rimosse.

Art. 18

Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private dai dehors

Qualsiasi danno arrecato al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi e strutture che compongono i dehors deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio commerciale.

Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o ad altri beni di proprietà pubblica, si procederà secondo le modalità di cui al precedente art. 9 comma 14.

Art. 19

Manutenzione degli elementi e dell'area occupata

E' fatto obbligo di mantenere lo spazio pubblico autorizzato in perfetto stato igienico-sanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni tecnico estetiche con cui è stato realizzato.

In particolare:

- è fatto obbligo di provvedere alla costante pulizia del suolo occupato e dello spazio circostante, sino ad una congrua distanza dall'esercizio;
- è fatto obbligo di collocare, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, dei contenitori di sufficiente capacità per il deposito dei rifiuti minuti;
- è fatto obbligo di provvedere alla costante pulizia del tratto di marciapiede sul quale l'esercizio prospetta o dal quale si accede;
- è fatto obbligo di collocare sulla soglia dell'esercizio cestelli di idonea capacità e travasarne il contenuto con adeguata frequenza, mentre i cestelli muniti di sacchetto devono essere opportunamente assicurati affinché ne risulti impedito il rovesciamento.

Tutti gli elementi costitutivi dei dehors devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione e comunque altri oggetti non autorizzati.

In caso contrario l'Amministrazione Comunale, previa verifica, diffida il concessionario al ripristino del manufatto, secondo le prescrizioni contenute nell'atto di autorizzazione/concessione ed in caso di inadempienza revoca l'autorizzazione/concessione ed ordina la rimozione del dehors addebitando le spese all' esercente.

L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non richiede nuove autorizzazioni/concessioni.

Allo scadere del termine dell'autorizzazione/concessione di occupazione suolo pubblico ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio è tenuto a rimuovere dal suolo pubblico medesimo ogni singolo elemento di dehors.

La responsabilità civile e penale per eventuali danni arrecati a terzi dagli elementi che compongono i dehors resta a carico del concessionario.

Art. 20

Sospensione dell'autorizzazione/concessione di occupazione suolo pubblico con dehors

L'autorizzazione/concessione di occupazione suolo pubblico è sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a) Agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato. A tal fine si precisa che la rappresentazione di progetto degli arredi è finalizzata alla verifica degli ingombri. In fase di esercizio, gli arredi potranno essere collocati in modo diverso o in numero inferiore purché all'interno dell'area di occupazione suolo pubblico concessa, rispettando eventuali percorsi o uscite di sicurezza;
 - b) Gli impianti tecnologici non risultino conformi alla vigente normativa;
 - c) La mancanza di manutenzione comporti nocumento al decoro, alla nettezza e/o pericolo per le persone e/o le cose e/o vengano meno le condizioni igienico-sanitarie;
 - d) I manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico-estetica posseduti al momento del rilascio della concessione.
- e) Al reiterarsi, per tre volte, dell'applicazione delle sanzioni di cui alle circostanze dettate dall'art. 22 del presente Regolamento.**

Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione.

I provvedimenti di sospensione adottati per le violazioni di cui alle lettere a), b), c), d) sono adottati dal soggetto preposto al rilascio della concessione, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati dalla diffida stessa.

I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui al comma 1, sono accertati dal Corpo della Polizia Municipale, che trasmette le relative segnalazioni all'ufficio preposto al rilascio della concessione (Sviluppo Economico), affinché questo provveda ad adottare gli opportuni provvedimenti.

Art. 21

Revoca dell'autorizzazione/concessione ad occupare suolo pubblico con dehors

L'autorizzazione/concessione è revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:

- a) Le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti;
 - b) In caso di mancato pagamento della tariffa dovuta per l'occupazione del suolo pubblico;
 - c) In caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente utilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a 30 giorni consecutivi, salvo casi di forza maggiore, fermo restando il periodo di godimento delle ferie;
- d) Al reiterarsi, per tre volte, del procedimento di sospensione, di cui alle circostanze dettate dall'art. 20 del presente Regolamento;**
- e) Violazione dei divieti di cui all'art. 14.**

I provvedimenti di revoca adottati per le violazioni di cui sopra, sono adottati dal soggetto preposto al rilascio dell'autorizzazione/concessione, previa notifica di atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati dalla diffida stessa.

I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui al comma 1, sono accertate dal Corpo della Polizia Municipale, che trasmette le relative segnalazioni all'ufficio preposto al rilascio dell'autorizzazione/concessione, affinché questo provveda ad adottare gli opportuni provvedimenti.

Art. 22

Sanzioni

Salvo che il fatto non costituisca reato e/o integri altre violazioni amministrative, per le violazioni alle norme del presente Regolamento, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria disposta

dall'art. 7 bis del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) e saranno adottate misure finalizzate a ripristinare lo stato dei luoghi.
Nel caso di indebita occupazione di suolo pubblico ai fini di commercio, accertata dai competenti organi di Polizia, si provvederà ai sensi dell'art. 3, commi 16-17 e 18 della Legge n. 94 del 15/07/2009, in materia di sicurezza stradale.

Art. 23

Disposizioni finali e transitorie

All'entrata in vigore del presente Regolamento tutte le concessioni e/o autorizzazioni a vario titolo già rilasciate per le attività previste in esso secondo i criteri previgenti, decadranno, e i titolari dovranno, entro il termine di mesi 12 (dodici), decorrente dall'entrata in vigore del Regolamento, provvedere ad adeguare le installazioni alle nuove norme dettate, presentando nuova istanza secondo la procedura prevista all'art. 9.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento al Decreto Legislativo n. 285/1992, al Regolamento COSAP, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 112 del 5/12/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ed al Regolamento di Polizia Municipale.

Le norme previste dal presente Regolamento si applicano anche alle domande pervenute prima dell'entrata in vigore dello stesso e non ancora autorizzate.

Art. 24

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione approvata.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore Edilizia e Attività Produttive

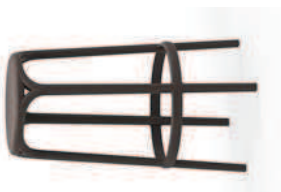
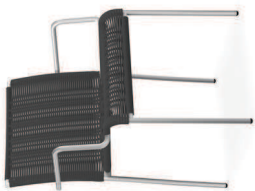
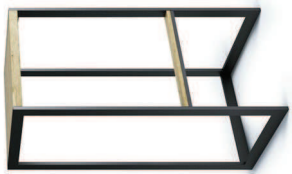














**ABACO DEGLI ELEMENTI
DI ARREDO**

Tipologia di arredo **SEDUTE**

Materiali *Metallo – Legno - Polipropilene*





Tipologia di arredo	TAVOLI			
Materiali	<i>Metallo – Legno – Polipropilene</i>			
				
				
				

<p>Tipologia di arredo</p>	<p>ELEMENTI OMBREGGIANTI</p>
<p>Materiali</p>	<p><i>Struttura in metallo o legno con copertura in cotone</i></p>
	
<p>Tipologia di arredo</p>	<p>ELEMENTI DI RISCALDAMENTO</p>
<p>Materiali</p>	<p><i>Metallo</i></p>
	
<p>Tipologia di arredo</p>	<p>ELEMENTI DI DELIMITAZIONE E FIORIERE</p>
<p>Materiali</p>	<p><i>Metallo/legno/Polipropilene</i></p>
	

CROMIE DEI MATERIALI



Ecrù



Carta da zucchero



Verde salvia



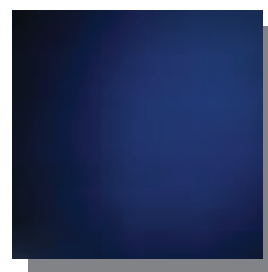
Tortora



Cor ten



Bordeaux



Blu



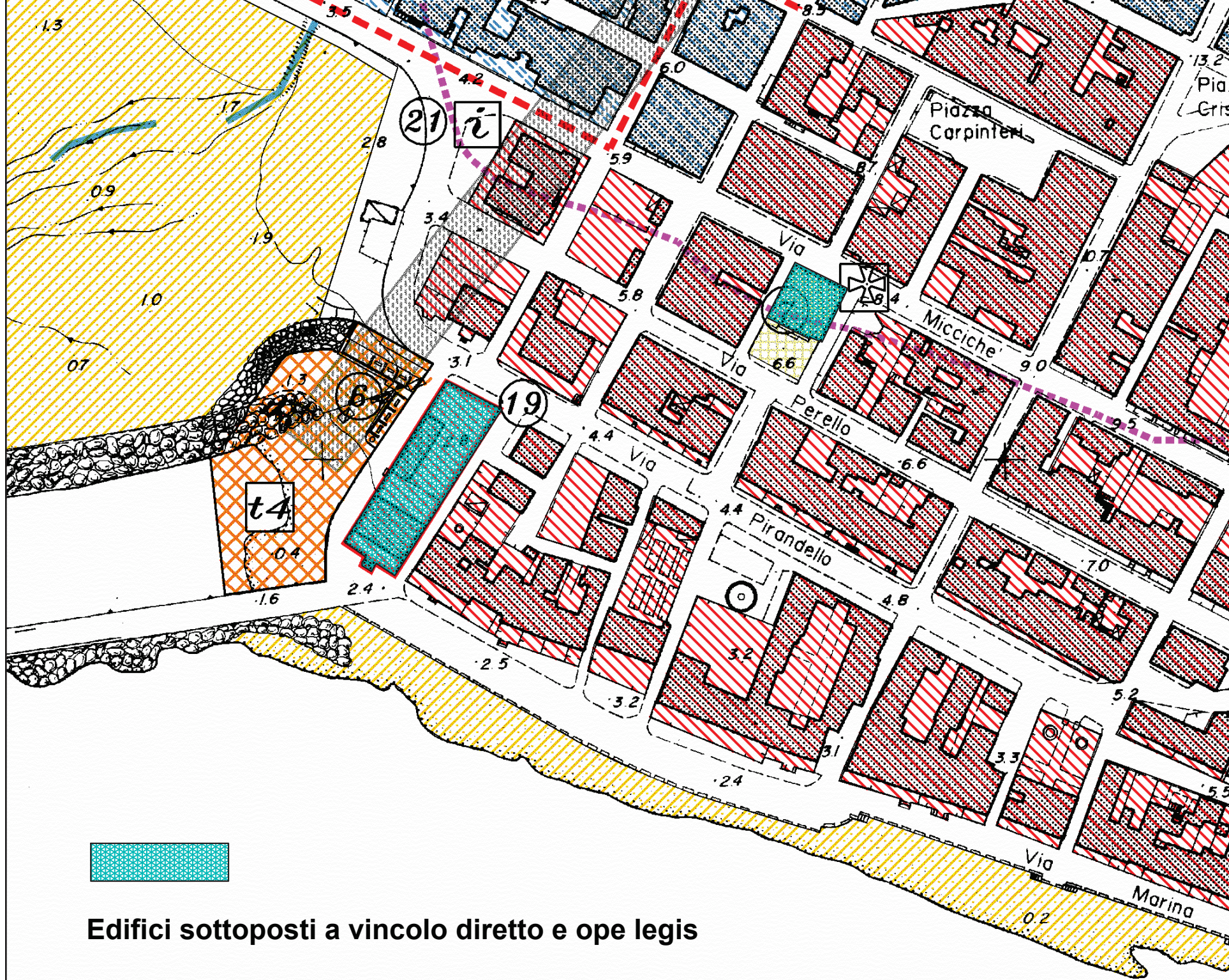
Nero



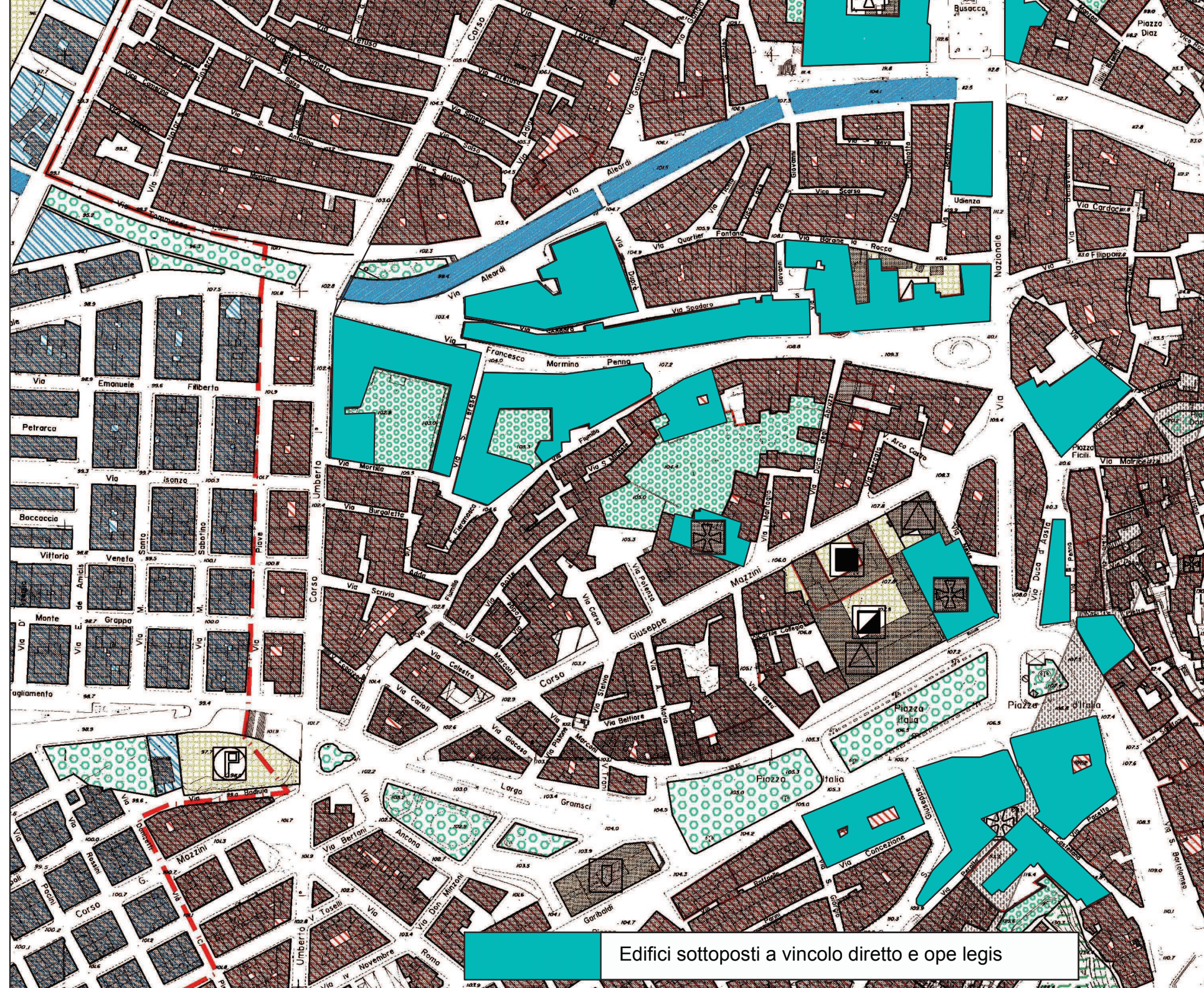
Canna di fucile



Grigio



Edifici sottoposti a vincolo diretto e ope legis



Edifici sottoposti a vincolo diretto e ope legis

2017

VERBALE N° 1

Addì diciotto luglio 2017 si è insediata la Commissione Urbanistica Com. 6, giusta convocazione del Sindaco prot. n. 20518 del 13/07/2017, presso l'ufficio del Capo Settore Urbanistica e Ambiente Sig. Guglielmo Spanò.

Sono presenti:

- Sig. Buscema Angelo - Componente
- Arch. Impletini Gianni - Componente
- Geom. Sava Pietro - Componente
- Dott. Lauretta Carmelo - Componente
- Geom. Agosta Angelo, giusta delega del Capo Settore Urbanistica e Ambiente Sig. Spanò prot. 1357 del 18/07/2017.

Verbalizza la Sig.ra Fallo Angelina Rita giusta Det. n. 41/2002. Il Sindaco verificato il numero legale dichiara aperta la seduta alle ore 12,45, passando al punto dell'ord. d. g. Nel corso della Commissione, il Sindaco delega l'Ass. re all'Urbanistica Arch. Vitiene Pietrolo, giusta delega prot. n. 1367 del 18/07/2017.

Il punto all'ord. d. g. ha per oggetto:

- Regolamento per la disciplina di installazione e gestione

DEHORS.

La Commissione esaminato il progetto, esprime parere favorevole a condizione che l'asse libero viario di almeno 1,25 m/lineari da ambo i lati in alternativa al 1m/lineare al metro precedentemente previsto, analogo correzione all'art. 5 punto 8 non inferiore a mt. 1,25 invece di 1 m/l.

Alle ore 11,40 la seduta viene sciolta.

lettera, confermata e sottoscritta.

Al Presidente
Viviano Trab

La Segretaria Trab
Tella Angelina